CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

COMUNE DI MIGNANEGO

PARCO EOLICO PASSO DELLA BOCCHETTA



RELAZIONE DI SINTESI

PROPONENTE

SEVA S.r.l. Società Benefit

Rue des Forges 5, 11013 Courmayeur (AO) - P.I. 00196480073

Sedi operative:

Corso Sempione 33, 20145 Milano – Tel. 02-34938076

Via San Lorenzo 21, 16123 Genova – Tel. 010-2518834

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
DOTT. ING. CORONA ANDREA
Sez. A Settori: a) civile e ambientale b) industriale c) dell'informazione
n° A 25329

Data	*Rev.*	*Descrizione*	Elaborato	Approvato
Dicembre 2021	0	Prima emiss.	Ing. E. Bertolotto	Ing. A. Corona

Sommario

1. PREMESSA 1
2. IL PROGETTO PIEMONTESE - ITER AUTORIZZATIVO E MONITORAGGI EFFETTUATI 3
3. ORA IN LIGURIA - NUOVO LAYOUT DI PROGETTO 6
3.1 COMUNE DI MIGNANEGO – PROPOSTA DI PIANO INTERCOMUNALE 6
3.2 MENO AEROGENERATORI, MENO IMPATTI, PIÙ ENERGIA PRODOTTA 7
3.3 AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA 8
4. CONLUSIONI 9
ALLEGATO I 10
ALLEGATO II 11

1. PREMESSA

Questo documento ha l'obiettivo di fornire una sintesi del progetto che prevede la realizzazione di un parco eolico sul crinale al confine tra Liguria e Piemonte, dal passo della Bocchetta al monte Poggio.

È un progetto conosciuto perché lunga è la sua genesi.
Regione Liguria, Regione Piemonte, Città metropolitana di Genova, Provincia di Alessandria e i comuni che confinano o hanno a che fare con il crinale lo conoscono, ne hanno sentito parlare almeno una volta, dal 2012 ad oggi.

Sì, dal 2012, la prima volta che venne presentata la domanda di Autorizzazione Unica alla **Regione Liguria** per la realizzazione di un parco eolico con 6 aerogeneratori e una potenza complessiva di 12 MW era il 18/10/2012, dichiarato procedibile il 24/10/2012 e la società proponente era la IDROPS SRL. Il progetto si estendeva completamente sul versante ligure.

Nel frattempo anche SEVA stava lavorando a un progetto analogo, il "Parco eolico Monte Poggio", sul territorio piemontese, che presentò alla Provincia di Alessandria il 09 maggio del 2012 e prevedeva 7 aerogeneratori e una potenza complessiva di 14 MW.

I due progetti così presentati erano tecnicamente incompatibili, pertanto le società si sono accordate per il proseguimento dalla sola pratica proposta da SEVA e il 13/11/2013 venne archiviato il procedimento IDROPS.

Oggi SEVA torna in Liguria con un nuovo progetto. Cambia il nome, "Parco eolico Monte Poggio" in Regione Piemonte o "Parco Eolico della Bocchetta" in Regione Liguria, ma il crinale è lo stesso: un crinale perfetto per montare degli aerogeneratori che permettano di produrre energia elettrica dal vento, una risorsa che abbonda in quella zona, una delle poche nelle due Regioni che permetterebbe di fare un passo avanti nel raggiungimento degli obiettivi che vedono le rinnovabili come la principale fonte di produzione energetica regionale e, di conseguenza, nazionale (Figura 1.1).

Non mancavano le criticità: oltre a quelle che accomunano tutti i parchi eolici sui crinali, legati all'impatto paesaggistico, alla realizzazione di una viabilità idonea per il transito dei mezzi eccezionali, **l'area in oggetto è vicina a due aree protette**, il Parco della Capanne di Marcarolo sul lato Piemontese e il SIC Piani di Praglia sul versante Ligure.

Per questo motivo, **la valutazione dell'impatto sull'avifauna è stata affrontata con un'attenta analisi del territorio e delle specie presenti**, sia quelle stanziali, che quelle migratrici, chiedendo il coinvolgimento del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV) dell'**Università di Genova**, nella persona del **prof. Loris Galli**, indiscussa autorità a livello nazionale ed europeo, specializzato proprio nell'analisi di impatto in relazione a progetti di intervento sugli habitat (es. impatto delle torri eoliche sull'avifauna).

Il presente progetto, il "Parco eolico della Bocchetta" ha le sue origini in Liguria ma è anche l'evoluzione del progetto Piemontese: parte da tutte le analisi effettuate che permettono di avere una conoscenza capillare del territorio e recepisce tutte le osservazioni, pareri e criticità emersi durante l'iter autorizzativo.

Il risultato è un progetto migliorato che, ancora più di prima, garantisce la salvaguardia degli ambienti e habitat circostanti e che può coesistere con gli obiettivi di conservazione delle due aree protette limitrofe.

Ma allora: perché oggi la stessa società presenta un progetto analogo in Liguria?
Perché non porta a termine quello presentato 10 anni prima in Piemonte?

I prossimi capitoli risponderanno a queste domande, partendo dalla sintesi dell'iter autorizzativo del progetto piemontese riportando tutti i pareri pervenuti, ripercorrendo tutte le analisi effettuate dal 2012 ad oggi, sintetizzando i risultati e le conclusioni che hanno permesso di migliorare il progetto là dove poteva essere migliorato e hanno portato alla definizione del nuovo layout, in territorio Ligure.

In particolare:

- Il Capitolo 2 sintetizza l'iter autorizzativo del progetto piemontese e descrive tutti i monitoraggi svolti e le valutazioni effettuate per arrivare a una caratterizzazione rappresentativa del crinale dal punto di vista della valenza dell'avifauna e chirotterofauna;
- Il Capitolo 3: descrive le motivazioni che hanno portato alla proposta del nuovo progetto sul versante ligure;
- Il Capitolo 3.3 descrive le analisi effettuate per aggiornare i dati raccolti dal 2012 e riporta le considerazioni conclusive del Prof. Loris Galli del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV) dell'Università di Genova.

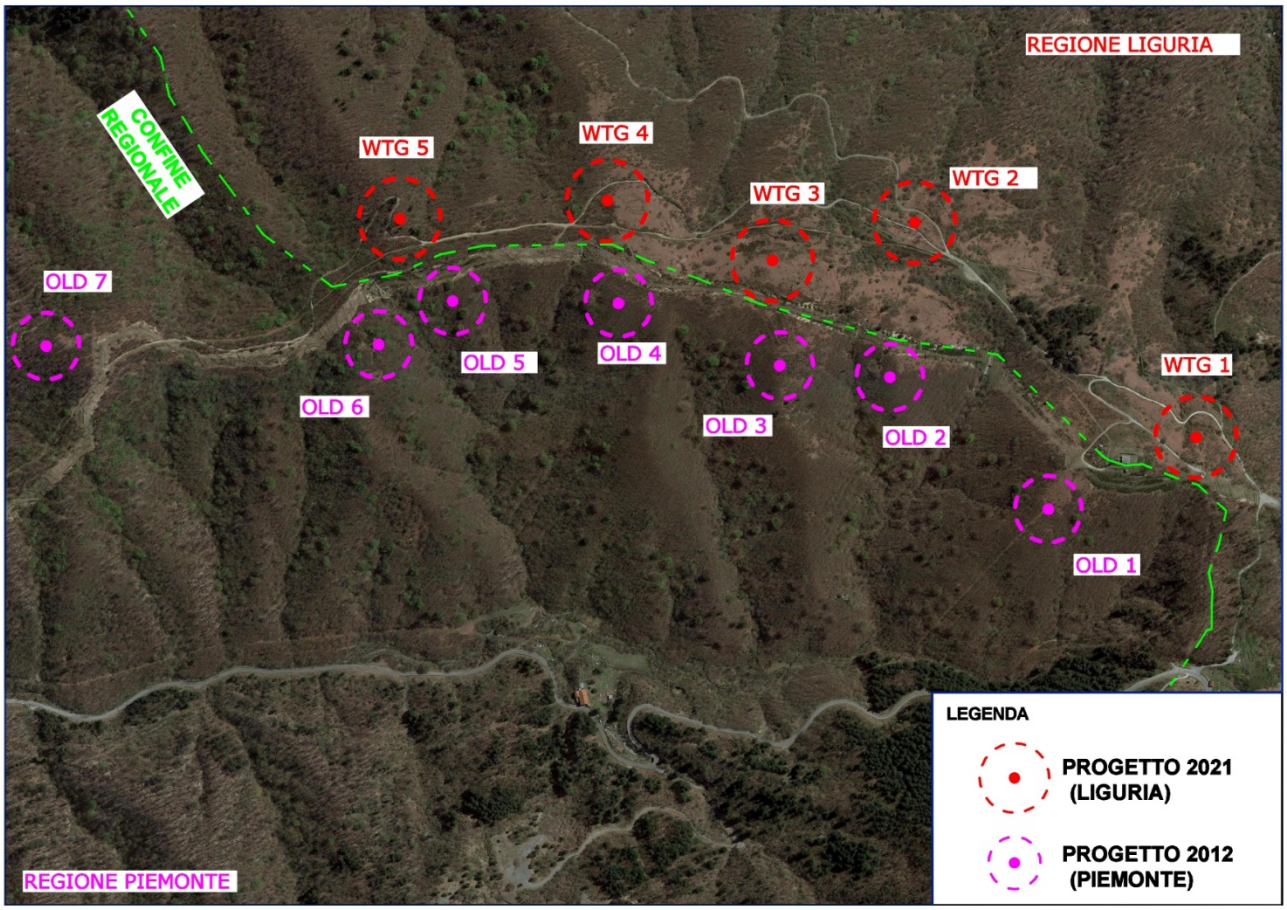


Figura 1.1– Visione comparativa dei lay-out 2012 (Regione Piemonte) ed attuale (Regione Liguria).

2. IL PROGETTO PIEMONTESE - ITER AUTORIZZATIVO E MONITORAGGI EFFETTUATI

Per la realizzazione e l'esercizio del parco eolico "Monte Poggio", in Regione Piemonte, è stato avviato un procedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi della D.Lgs 387/2203, che permette di ottenere tutti i permessi necessari.

Coerentemente con la legge regionale piemontese (in Liguria è molto simile), prima di avviare questo procedimento, tra l'autunno 2012 e la primavera del 2013 "FaunaViva", uno studio di consulenze ambientali di comprovata esperienza specifica in campo naturalistico, ha avviato una campagna di monitoraggio (**Allegato J**) secondo quanto dettato dal "Protocollo per l'indagine dell'avifauna e dei chirotteri nei siti proposti per la realizzazione degli impianti eolici" della Regione Piemonte.

Poi è stata fatta un'analisi preliminare della procedibilità del progetto ed è stata avviata l'Autorizzazione Unica, **il 24 giugno 2013**.

Inoltre, data la vicinanza dell'area al SIC/ZPS "Capanne di Marcarolo", nella primavera del 2014 sono state svolte ulteriori indagini concordate con l'Ente Parco "Capanne di Marcarolo" per chiarire al meglio la migrazione primaverile e le rotte migratorie dei rapaci nell'area di studio (**Allegato H**).

Il **26 marzo 2015** è stata convocata la conferenza dei servizi in occasione della quale sono stati redatti diversi pareri, la maggior parte dei quali ha espresso un parere preliminare favorevole alla realizzazione del progetto o ha richiesto delle integrazioni per permettere l'espressione del parere di competenza (Tabella 2.1).

Ente	Parere espresso in sede di CdS 26/03/2015
Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio	Parere di massima favorevole
Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per il Piemonte	Parere favorevole
Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per la Liguria	Parere favorevole
Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo – Direzione Regionale del Piemonte	Parere favorevole
Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo – Direzione Regionale della Liguria	Parere favorevole
Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Beni Archeologici del Piemonte	Parere favorevole (richiesta di assistenza in fase di scavo)
Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Beni Archeologici della Liguria	Parere favorevole (richiesta verifica preventiva dell'interesse archeologico)
Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Archeologia	Parere di massima favorevole condizionato a successive verifiche archeologiche
SNAM	Parere tecnico favorevole
Ministero Sviluppo Economico – Ispettorato Regione Liguria	Parere favorevole

Tabella 2.1 – Pareri pervenuti in occasione della CDS del 26 marzo 2015

Il **13 aprile 2015** il Parco delle Capanne di Marcarolo ha inviato il suo Giudizio Negativo di Incidenza: un documento corposo e complesso, difficile da sintetizzare, che, essenzialmente, sosteneva che i dati in possesso (relativi alle indagini svolte sul monitoraggio dell'avifauna e della chirotterofauna) non offrivano certezza scientifica e che occorreva applicare il principio di Prevenzione (inserito nel Trattato CE con l'emanazione dell'Atto Unico Europeo, 1986) e di Precauzione, di cui all'art. 147 del Trattato.

Se da un lato FaunaViva, con l'applicazione rigorosa del "Protocollo per l'indagine dell'avifauna e dei chirotteri nei siti proposti per la realizzazione di parchi eolici" della Regione Piemonte ha caratterizzato al meglio l'area dal punto di vista dell'avifauna stanziale, migratrice e della chirotterofauna come **un crinale che presenta una valenza moderata dal punto di vista ornitologico e un interesse chirotterologico decisamente modesto**, dall'altro l'Ente Parco, data la vicinanza al territorio del SIC/ZPS "Capanne di Marcarolo" e i dati in bibliografia, descrive l'area come "importante corridoio di migrazione".

Il contrasto tra le valutazioni dei tecnici di FaunaViva e quelle dei tecnici dell'Ente Parco Capanne di Marcarolo ha portato la SEVA a richiedere (e la Provincia di Alessandria a concedere) un'ulteriore proroga per poter effettuare una serie di analisi, monitoraggi, valutazioni e approfondire le due diverse posizioni.

È stato, quindi, coinvolto il prof. Loris Galli, del Dipartimento Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita (DISTAV) dell'Università di Genova, un ente terzo, super partes, in grado di raccogliere i dati disponibili, eventualmente richiederne di nuovi per arrivare a una valutazione il più completa e oggettiva possibile.

Il prof. Loris Galli è stato dapprima incaricato di fare una valutazione tecnico scientifica del lavoro fino ad allora svolto da FaunaViva finalizzata a definire le eventuali criticità formali della stessa e a ricavarne informazioni utili a stabilire la valenza ornitologica del sito in oggetto in vista della pianificazione di un nuovo monitoraggio ornitologico mirato (**Allegato F**).

Il professore ha definito il monitoraggio svolto "accurato, conforme ai protocolli regionali e formalmente apprezzabile" ed **è arrivato alle stesse conclusioni** dello studio di incidenza:

- "***non sembrano emergere particolari criticità, né in termini di specie individuate, né in merito al numero di individui censiti***".

Nonostante le prime valutazioni del Prof. Loris Galli evidenziassero la serietà e la completezza delle analisi finora svolte, vista la vicinanza ai confini del SIC/ZPS Capanne di Marcarolo, il Professore ha consigliato un supplemento di elaborazione dei dati, "*nel quale venga evidenziato specie per specie, torre per torre, il rischio di collisione, in modo da ottenere uno strumento utile a una più immediata interpretazione dei risultati e delle eventuali misure di mitigazione da intraprendere, ad esempio lo spostamento/eliminazione di una pala*".

Si è deciso, quindi, di proseguire gli sforzi e nel corso del 2015-2016 il Ce.S.Bi.N (Centro Studi Bio Naturalistici, spin off dell'Università di Genova) ha effettuato un monitoraggio finalizzato alla caratterizzazione del sito in merito al transito di avifauna, con particolare attenzione a quella migratrice, con la precisa quantificazione e localizzazione della stessa nei confronti delle aree e dei volumi interessati dalle installazioni del progetto (**Allegato G**).

Alla luce dei risultati dell'ultimo monitoraggio, il Prof. Loris Galli ha determinato il rischio di collisione, per ogni specie e per ogni punto torre applicando il modello predittivo di W. Band descritto in BAND et al. (2007). Da questo studio è emerso che

- "**I valori calcolati sono in generale bassi, al di sotto dell'unità, soprattutto per quel che concerne le specie di maggior interesse conservazionistico, cioè quelle elencate nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli" (2009/147/CE).**" (**Allegato E** e **Allegato D**).

Nel frattempo l'ente Parco delle Capanne di Marcarolo (oggi Aree Protette dell'Appennino Piemontese) e la Regione Piemonte avrebbero dovuto operare all'interno di un preciso contesto normativo: la L.R. n. 19 del 29 giugno 2009 ("Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità").

La legge scolpisce, sin dai principi generali, **la garanzia della partecipazione e del coinvolgimento degli enti locali** in ogni singola attività finalizzata alla conservazione delle aree naturali e della biodiversità, dalla pianificazione alla gestione, e, di conseguenza e maggior ragione, anche nella definizione delle misure di conservazione sito-specifiche.

Violando questi principi e senza coinvolgere gli Enti Locali interessati, il **9 marzo del 2017 (**dopo 5 anni dalla presentazione del progetto) con Delibera della Giunta Regionale. n. 6-4754, la Regione Piemonte ha approvato le misure di conservazione sito-specifiche del SIC/ZPS Capanne di Marcarolo, che hanno esteso il divieto alla realizzazione di impianti eolici a un buffer di 1 km dai confini del parco, dove erano previsti gli aerogeneratori. **L'unica area protetta di tutta la Regione Piemonte che ha previsto l'estensione di un divieto** all'esterno (di 1 km) dei confini del parco.

Il mancato coinvolgimento degli Enti Interessati nel processo di approvazione delle misure sito specifiche è stato denunciato da una lettera dei Comuni alla Regione Piemonte (allegata in calce alla presente Relazione) e ha ispirato il ricorso al TAR Piemonte che sta valutando la legittimità della Delibera.

È importante sottolineare che i Comuni il cui territorio ricade all'interno dell'area protetta (Voltaggio, Lerma, Bosio, Casaleggio Boiro, Mornese e Tagliolo Monferrato) sono **tutti favorevoli alla realizzazione del parco eolico** tanto che, il 19/05/2015, hanno inviato una lettera molto chiara alla Regione Piemonte e alla Provincia di Alessandria (allagata in calce alla Relazione) in cui dichiarano che:

- "***il progetto è un'iniziativa molto positiva perché consentirebbe di mantenere un buon livello di servizi erogati a fronte di un impatto ambientale sostenibile, tra l'altro mitigato da concrete opere di mitigazione*** **[…]**".

Il ricorso, ancora pendente, ha congelato l'iter autorizzativo che era, come descritto in precedenza, a buon punto.

Tale arresto ha consentito a SEVA Srl di analizzare il progetto da tutti i punti di vista per cercare di proporre un nuovo layout che diminuisse ancora di più gli impatti su tutte le matrici ambientali.

3. ORA IN LIGURIA - NUOVO LAYOUT DI PROGETTO

L'emanazione delle misure di conservazione sito-specifiche ha arrestato l'iter sul versante Piemontese, ma nulla vieta di proporre un progetto analogo in territorio Ligure.

Come la giurisprudenza ci insegna, una Regione può deliberare all'interno dei propri confini, specie, se le regioni limitrofe non vengono coinvolte nell'iter di stesura e approvazione del testo della norma.

Questo, però, non è il solo motivo del nuovo progetto in Regione Liguria.

I paragrafi successivi spiegano le motivazioni.

3.1 COMUNE DI MIGNANEGO – PROPOSTA DI PIANO INTERCOMUNALE

Il comune di Mignanego ha cominciato, nel 2019, l'iter di approvazione del Piano Urbanistico Intercomunale che coinvolge, oltre lui, i comuni di Ceranesi, Campomorone e Sant'Olcese.

Con Deliberazione della Giunta Comunale del n. 25 del 28/03/2019 il comune di Mignegno ha approvato lo schema di progetto del PUC Intercomunale ai sensi dell'art. 38, comma 1, della L.R. 36/1997 e smi, comprensivo di Rapporto Preliminare finalizzato alla fase di consultazione / Scoping e corredato di allegati descrittivi, cartografici e propositivi.

In data in data 04/07/2019 si è conclusa la fase di consultazione/Scoping sul Rapporto Preliminare (ex art. 8, COMMA 2, della L.R. 10 agosto 2012, n. 32 e s.m.) presso il competente ufficio regionale (cfr. Vas regionale - Procedimento 137).

La Tavola 21MI – Schema di Progetto, inserisce l'area interessata dal progetto del parco eolico della Bocchetta tra le aree di Possibile Localizzazione di un nuovo parco eolico.



Figura 3.1 – Piano Urbanistico Intercomunale dei comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego e Sant'Olcese

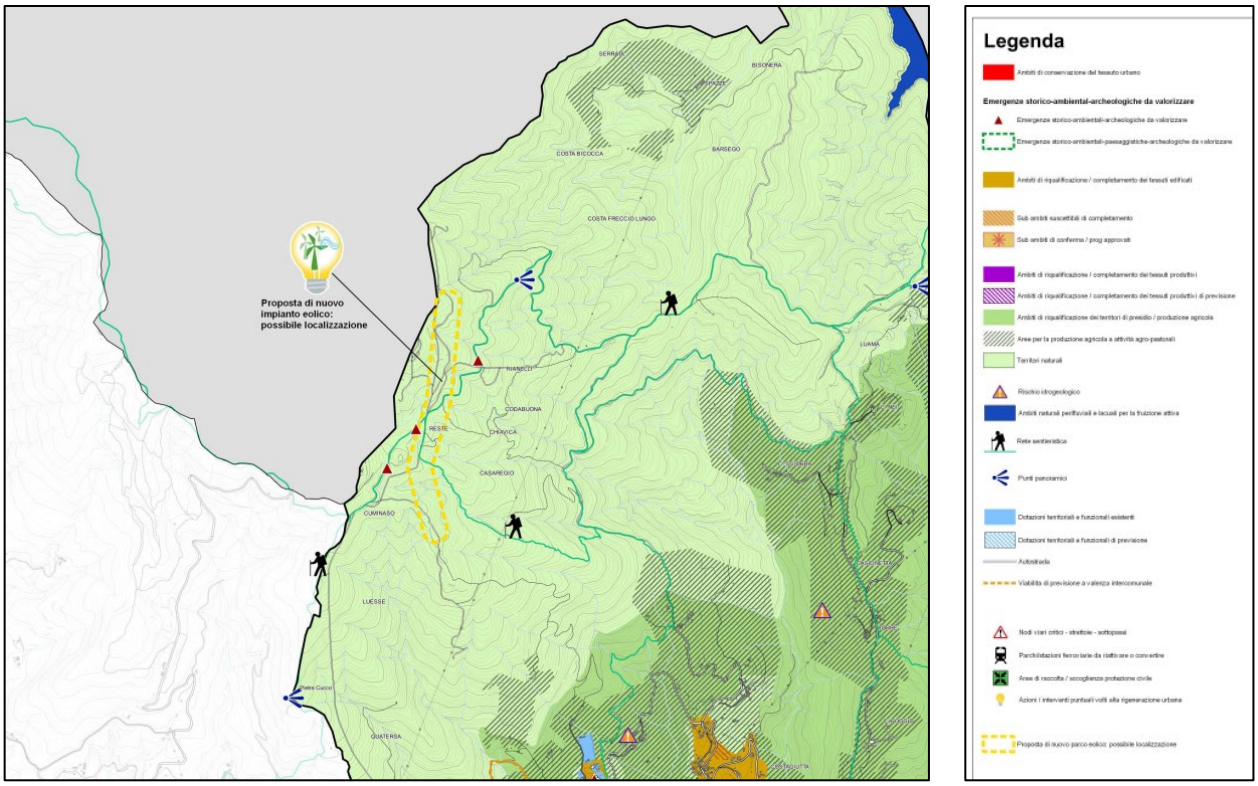


Figura 3.2 – Tavola 21MI – Schema di Progetto – Proposta di Piano Intercomunale dei comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego e Sant'Olcese

Se da un lato, il Piano è ancora in fase autorizzativa, dall'altro non solo è un segnale che i comuni interessati siano favorevoli alla realizzazione del Parco, ma anche che, dal punto di vista urbanistico e vincolistico il parco è ammissibile.

3.2 MENO AEROGENERATORI, MENO IMPATTI, PIÙ ENERGIA PRODOTTA

La tecnologia in questi anni, ha fatto passi enormi e oggi il mercato propone degli aerogeneratori che, in termini di dimensioni, potenza ed energia prodotta, non esistevano 10 anni fa.

Questo avanzamento tecnologico è alla base del nuovo progetto: **oggi possiamo diminuire il numero degli aerogeneratori previsti** (da 7 a 5), **aumentando l'energia prodotta**.

Significa **meno aree occupate**, **volumi inferiori** di terra movimentata e **meno piste di accesso** da realizzare.

Ed è su questo punto che ci vogliamo concentrare: la Relazione Tecnica e lo Studio Preliminare Ambientale lo spiegano bene.

Il crinale è percorso da piste esistenti: sono nate prima come piste boschive, poi riprese, allargate e stabilizzate per permettere la realizzazione di numerose infrastrutture (oleodotti e gasdotti) che percorrono il crinale, per ultimo il gasdotto DN 600 SNAM da Gavi a Pietralavezzara.

Queste piste si snodano principalmente sul crinale, ma sul versante ligure: posizionare gli aerogeneratori vicino alla viabilità esistente significa dover realizzare da zero solo gli accessi alle piazzole di montaggio.

Un altro aspetto legato alla diminuzione di aerogeneratori previsti è l'impatto paesaggistico, che era già stato valutato accettabile dalle Soprintendenze (Paesaggio e Archeologia) (**Allegato I**), quando gli aerogeneratori erano 7, in Regione Piemonte.

L'aumento delle dimensioni degli aerogeneratori non è apprezzabile dai punti da cui è visibile il parco, piuttosto, invece, si nota la differenza tra 7 e 5, come spiegato nel dettaglio nella Relazione Paesaggistica e nella Relazione "Fotosimulazioni da punti di particolare rilevanza".

3.3 AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA

Il nuovo progetto in Liguria avrebbe potuto essere presentato a una condizione soltanto: che l'impatto dal punto di vista avifaunistico fosse inferiore a quello del progetto gemello in regione Piemonte, ed è così.

Su consiglio del servizio Biodiversità della Regione Liguria è stata effettuata una ulteriore campagna di monitoraggio per aggiornare i dati a nostra disposizione. Il calendario della campagna (**Allegato C**) è stato definito dal Prof. Loris Galli che è stato incaricato di valutare i risultati ottenuti e calcolare il rischio di collisione dell'avifauna con gli aerogeneratori.

Secondo il prof. Galli, "*la necessità di integrare ed aggiornare i dati faunistici già ampiamente acquisiti sul sito in oggetto appare prudente in virtù del tempo intercorso dall'ultimo monitoraggio (primavera 2016), ma, soprattutto, per verificare la possibilità di trasporre i dati sui rischi di collisione per i migratori dal vecchio lay-out al nuovo*".

E così, nella primavera del 2021 (da marzo a giugno) abbiamo dato il via all'ultima campagna di monitoraggio effettuata dalla Dott.sa Biologa Gabriella Motta, Guida ambientale per il Parco Naturale Regionale del Beigua, per l'avifauna e dal Dott. Dino Scaravelli per la chirotterofauna (**Allegato B**).

Analizzando tutti i dati a disposizione e mettendoli in relazione con il nuovo modello di aerogeneratore proposto, il Prof. Loris Galli trae le sue conclusioni nella Relazione tecnico-scientifica su Avifauna e Chirotterofauna del sito eolico Monte Poggio (**Allegato A**).

Sono due gli aspetti che vale la pena sottolineare: i dati confermano che il sito presenta un interesse chirotterologico modesto ed una valenza moderata dal punto di vista ornitologico, **compatibili con la presenza degli aerogeneratori in progett**o.

Non solo, ma per una migliore valutazione dell'entità del flusso migratorio/transito nell'area in oggetto il Prof. Galli ha confrontato i dati relativi agli avvistamenti effettuati nel sito di Monte Poggio rispetto a quelli ricavabili dai reports del sito Web *LiguriaBirding* nelle medesime giornate (scegliendo i siti in Provincia di Genova) e dall'esame dei dati relativi ai "veleggiatori" e ai rapaci potenzialmente in transito migratorio o in erratismo, emerge chiaramente come l'area del Monte Poggio sia da considerarsi soggetta ad un flusso molto modesto, con un totale complessivo degli avvistamenti che ammonta **all'88% in meno** di quanto noto per i siti di confronto disponibili.

4. CONLUSIONI

La presente Relazione riguarda il parco eolico della Bocchetta, in comune di Mignanego e sintetizza il lungo percorso che ha portato alla sua definizione.

L'obiettivo è quello di facilitare la lettura degli elaborati presentati al fine di contestualizzare gli elaborati allegati al progetto.

Sono documenti corposi e numerosi che dimostrano il lavoro svolto, le analisi, le valutazioni, i monitoraggi e i partner coinvolti per cercare di caratterizzare al meglio il crinale interessato dal progetto e dimostrare come la produzione di energia pulita del parco eolico in progetto possa coesistere con l'ambiente circostante e con gli obiettivi di conservazione del SIC/ZPS Capanne di Marcarolo e SIC Piani di Praglia.

ALLEGATO I

- *Elenco elaborati al presente progetto.*

PARCO EOLICO PASSO DELLA BOCCHETTA
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA – ELENCO ELABORATI
Seva Srl Società Benefit

ELABORATI GRAFICI – PARTE 1

MGN-001_LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

MGN-002_PLANIMETRIA GENERALE

MGN-003_AEROGENERATORE

MGN-004_INQUADRAMENTO CON INFRASTRUTTURE ESISTENTI

MGN-005_CONNESSIONE ALLA RETE

MGN-006_CABINA DI CONSEGNA

MGN-007_ZVI_ZONE DI IMPATTO VISIVO

MGN-008_USO DEL SUOLO

MGN-009_PRG BUSALLA

MGN-009_PRG MIGNANEGO

MGN-010_VINCOLI PTCP

MGN-011_PROGETTO VIABILITÀ - PLANIMETRIA GENERALE

MGN-012_ PROGETTO VIABILITÀ – DETTAGLI PUNTI INTERESSATI DAGLI INTERVENTI

MGN-013_PLANIMETRIA GENERALE WTG SU ORTOFOTO

MGN-014_PLANIMETRIA GENERALE WTG SU CATASTALE

MGN-015_AREE NON IDONEE

MGN-016_VINCOLI SIC E ZPS

00 - Relazione di Sintesi

01 - Relazione Tecnica

02 - Studio Preliminare Ambientale

03 – Relazione Geologica e Geotecnica Preliminare

04 – Relazione Archeologica Preventiva

05 – Valutazione previsionale impatto acustico

06 – Relazione sulla viabilità

07 – Relazione di producibilità

08 – Relazione Paesaggistica

09 – Fotosimulazioni da punti di particolare rilevanza

10 – Approfondimento ambientale aree tutelate

Allegato I – Pareri Soprintendenza Regione Liguria

Allegato A – Prof. Galli - Relazione finale - 2021

Allegato B – Dott. Scaravelli - Rilievi chirotterologici - 2021

Allegato C – Prof. Galli - Proposta di monitoraggio - 2021

Allegato D – Prof. Galli - Relazione integrativa - Gennaio 2017

Allegato E – Prof. Galli - Relazione finale - Luglio 2016

Allegato F – Prof. Galli - Valutazione monitoraggio FaunaViva - 2015

Allegato G – Monitoraggio avifauna - Cesbin - 2015/2016

Allegato H – Monitoraggio integrativo - FaunaViva - 2014

Allegato J - Monitoraggio avifauna e chirotterofauna - FaunaViva – 2012/13

ZSC IT1331501 "Praglia - Pracaban - M. Leco - P. Martin"

Allegato 1 – Formulario standard "Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin"

Allegato 2 – Misure di conservazione sito-specifiche IT1331501

ZSC e ZPS IT11880026 "Capanne di Marcarolo"

Allegato 3 – Descrizione delle singole categorie (Sindaco et al., 2003)

Allegato 4 – Formulario standard "Capanne di Marcarolo"

Allegato 5 – Misure di conservazione sito-specifiche IT11880026

Allegato 6 – Documentazione fotografica sopralluogo

PARCO EOLICO PASSO DELLA BOCCHETTA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA – ELENCO ELABORATI

Seva Srl Società Benefit

ELABORATI GRAFICI – PARTE 2

MGN0-017_CABINA DI SEZIONAMENTO

MGN0-018_VIABILITA' INTRO PARCO

MGN-015_AREE NON IDONEE

MGN-016_VINCOLI SIC E ZPS

MGN-101_WTG1 - PLANIMETRIA

MGN-101_WTG1 - SEZIONI

MGN-102_WTG2 - PLANIMETRIA

MGN-102_WTG2 - SEZIONI

MGN-103_WTG3 - PLANIMETRIA

MGN-103_WTG3 - SEZIONI

MGN-104_WTG4 - PLANIMETRIA

MGN-104_WTG4 - SEZIONI

MGN-105_WTG5 - PLANIMETRIA

MGN-105_WTG5- SEZIONI

ALLEGATO II

- *Parere favorevole all'intervento espresso dai comuni di Voltaggio, Lerma, Bosio, Casaleggio Boiro, Mornese e Tagliolo Monferrato.*

pn_cmbos.pn_cmbos.REGISTRO UFFICIALE.U.0000632.22-05-2017.h.12:20

Spett.le Regione Piemonte
Assessore all'Ambiente prof. Alberto Valmaggia

E p.c.
Direzione Ambiente e Territorio
Direttore dott. Roberto Ronco

Settore Biodiversità e Aree naturali
Responsabile dott. Vincenzo Maria Molinari

LORO INDIRIZZI PEC

Casaleggio Boiro, 19 maggio 2017

Oggetto: D.G.R. 9 marzo 2017, n. 6-4745 "L.R. n. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>. Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione dodicesimo gruppo di misure.

Con la presente, essendo venuti a conoscenza della Deliberazione della Giunta Regionale in oggetto, durante la riunione della Comunità delle Aree protette dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese del 19 maggio 2017, evidenziamo come tali Misure sito-specifiche del SIC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo" non siano state elaborate, come indicato dal provvedimento citato, a seguito del confronto con le amministrazioni locali interessate, nè tantomeno siano avvenuti specifici incontri finalizzati alla concertazione e risoluzione dei molteplici aspetti ritenuti rilevanti e problematici.
Per tale motivo, nell'apprendere con sorpresa e stupore dell'iter approvativo delle suddette Misure, i cui contenuti incidono anche su alcune progettualità di sviluppo territoriale in corso di approvazione, siamo a richiedere la sospensione del suddetto iter e la convocazione con urgenza di un incontro di confronto con l'Assessorato e la Struttura regionale in indirizzo.

Distinti saluti.

Il Presidente Unione Montana Dal Tobbio alla Colma

Il Presidente Unione Montana Val Lemme

Il Sindaco di Voltaggio

Il Sindaco di Bosio

Il Sindaco di Mornese

Il Sindaco di Casaleggio Boiro

Il Sindaco di Lerma

Il Sindaco di Tagliolo Monferrato

Il Sindaco di Fraconalto



COMUNE DI FRACONALTO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
C.A.P. 15060

Prot. 502

Fraconalto, lì 19 maggio 2015

Alla cortese atterizione di
Alberto Valmaggia – Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile,

Giuseppina De Sanctis - Assessore alle Attività produttive, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale

Maria Rita Rossa – Presidente della Provincia di Alessandria

Angelo Muzio – Vice Presidente della Provincia di Alessandria

per c.a:
Ing. Coffano - Dirigente Direzione Ambientale e Pianificazione della Provincia di Alessandria

Ing. Pastorino – Servizio VIA VAS e IPPC della Provincia di Alessandria

Gentili Assessori, Presidente e Vice Presidente,

ci preme portare alla vostra attenzione un progetto di oggettiva rilevanza per i nostri comuni. Ci riferiamo ai Parco eolico denominato Monte Poggio in Comune di Fraconalto, in istruttoria di VIA e AU, presso la Provincia di Alessandria dal 2013.

A seguito della prima Conferenza dei Servizi (26.03.2015), non sono emersi elementi ostativi al proseguimento dell'istruttoria con la sola eccezione del Parco delle Capanne di Marcarolo, che ha formalizzato un giudizio di incidenza negativo. Un giudizio negativo che ci preoccupa molto perché basato, a nostro avviso, su una prospettiva specialistica e settoriale e che, per questo, non può tener conto e conoscere tutte le altre implicazioni che invece dovrebbero essere considerate nella valutazione di un progetto così complesso.

Per i nostri comuni, infatti, il progetto è un'iniziativa molto positiva perché consentirebbe di mantenere un buon livello di servizi erogati ai nostri concittadini. Questo a fronte di un Impatto ambientale sostenibile tra l'altro mitigato da concrete opere di mitigazione, soprattutto dell'atteggiamento dell'azienda proponente che abbiamo verificato essere serio, responsabile e disponibile ad accogliere – lo hanno già dimostrato – le richieste emerse dal territorio.

Sebbene non sia vincolante, la Provincia di Alessandria intende considerare tale giudizio un ostacolo non superabile per l'esito positivo dell'istruttoria.

Alla base del giudizio negativo del Parco delle Capanne di Marcarolo vi sono principi generali e vaghi che si basano solo su dati bibliografici riferiti all'area vasta, relativi a più di 10 anni fa e che non prendono in reale considerazione i risultati di oltre 2 anni di monitoraggi sitospecifici sull'avifauna e sulla chirotterofauna effettuati da ricercatori indipendenti, i cui dati sono stati avvallati dall'Università di Genova.

Per quanto riguarda le misure di mitigazione, la società si è dimostrata disponibile ad attuare diverse soluzioni proponendo, ad esempio, un osservatorio, affidato a soggetti esterni, che disporrà lo spegnimento dell'impianto in presenza di avifauna migratrice nel periodo primaverile, una metodologia innovativa per l'Italia, ma che trova riscontri molto positivi nei parchi eolici nel sud della Spagna.

Chiediamo, quindi, che il parere sui quale la Provincia di Alessandria baserà l'esito della Valutazione di Incidenza a cui è assoggettato l'impianto eolico del Monte Poggio venga preso tenendo in considerazione tutti gli elementi di valutazione e le evidenze scientifiche emerse dagli studi effettuati e che sia la Regione Piemonte a fare una sintesi dei dati bibliografici e delle evidenze emerse dalle osservazioni in loco, mettendo al servizio delle proprie comunità le sue migliori competenze per garantire che vengano realizzate le opere di cui il territorio ha bisogno, soprattutto quando sono ambientalmente sostenibili.

Cordiali saluti

Francesco Di Vanni - Sindaco di Fraconalto

Michele Bisio - Sindaco di Voltaggio

Bruno Aloisio – Sindaco di Lerma

Per Stefano Persano – Sindaco di Bosio

Danilo Repetto – Sindaco di Casaleggio Boiro

Simone Pestarino – Sindaco di Mornese

Per Giorgio Marenco – Sindaco di Tagliolo Monferrato

Comune di Fraconalto, Via Capoluogo n. 29, 15060 FRACONALTO (AL). Tel 010 – 9693920 Fax 010-930074,
e-mail: info@comune.fraconalto.al.it
fraconalto@cert.ruparpiemonte.it